



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca  
Istituto Statale d'Istruzione Superiore "Paolina Secco Suardo"  
Via Angelo Maj, 8 - 24121 Bergamo  
Tel. 035.239370 - Fax 035.239482  
<http://www.suardo.it> - E-mail:info@suardo.it- C.F. 80029600162

## **LICEO DELLE SCIENZE UMANE**

### **PROGRAMMAZIONE DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE**

**a. s. 2016 / 2017**

#### **Linee generali del Liceo delle Scienze umane:**

L'Antropologia, la Pedagogia, la Psicologia e la Sociologia si pongono come discipline che costituiscono l'oggetto specifico di studio del Liceo delle *SCIENZE UMANE*.

L'insegnamento pluridisciplinare e interdisciplinare delle suddette *Scienze*, diversamente distribuite nel corso del quinquennio, mira a far comprendere agli allievi come tematiche simili possano essere affrontate da punti di vista diversi e con metodologie differenti e come queste diversità vadano considerate come arricchimenti e integrazioni, perchè in grado di costituire quadri interpretativi più complessi dei fenomeni umani ma allo stesso tempo più ricchi di elementi conoscitivi.

"Il percorso del liceo delle Scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle Scienze umane". (Art. 9, comma 1 del *Regolamento di riordino dei licei, degli istituti tecnici e degli istituti professionali* emanato dal Presidente della Repubblica in data 15 marzo 2010).

#### **Risultati di apprendimento del Liceo delle Scienze umane:**

"Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle Scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;

- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.” (Dal *Regolamento di riordino dei licei, degli istituti tecnici e degli istituti professionali*)

“Al termine del percorso liceale lo studente si orienta con i linguaggi propri delle Scienze umane nelle molteplici dimensioni attraverso le quali l'uomo si costituisce in quanto persona e come soggetto di reciprocità e di relazioni: l'esperienza di sé e dell'altro, le relazioni interpersonali, le relazioni educative, le forme di vita sociale e di cura per il bene comune, le forme istituzionali in ambito socio-educativo, le relazioni con il mondo delle idealità e dei valori.

L'insegnamento pluridisciplinare delle Scienze umane, da prevedere in stretto contatto con la filosofia, la storia, la letteratura, mette lo studente in grado di:

- 1) padroneggiare le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- 2) acquisire le competenze necessarie per comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi formali e non, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali e ai contesti della convivenza e della costruzione della cittadinanza;
- 3) sviluppare una adeguata consapevolezza culturale rispetto alle dinamiche degli affetti.” (Dalle *Indicazioni nazionali relative alla Riforma dei Licei* 2010)

## Primo Biennio

### DISCIPLINE DI STUDIO:

#### **PEDAGOGIA e PSICOLOGIA**

“Il primo biennio è finalizzato all'iniziale approfondimento e sviluppo delle conoscenze e delle abilità e a una prima maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale, nonché all'assolvimento dell'obbligo di istruzione.” (*Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei*, decreto legge 25 giugno 2008)

#### **Pedagogia**

“Lo studente comprende, in correlazione con lo studio della storia, lo stretto rapporto tra l'evoluzione delle forme storiche della civiltà e i modelli educativi, familiari, scolastici e sociali, messi in atto tra l'età antica e il Medioevo. Scopo dell'insegnamento è soprattutto quello di rappresentare i luoghi e le relazioni attraverso le quali nelle età antiche si è compiuto l'evento educativo.” (Dalle *Indicazioni nazionali relative alla Riforma dei Licei* 2010)

#### **Psicologia**

“Lo studente comprende la specificità della psicologia come disciplina scientifica e conosce gli aspetti principali del funzionamento mentale, sia nelle sue caratteristiche di base, sia nelle sue dimensioni evolutive e sociali. Lo studente coglie la differenza tra la psicologia scientifica e quella del senso comune, sottolineando le esigenze di verificabilità empirica e di sistematicità teorica cui la prima cerca di adeguarsi.” (Dalle *Indicazioni nazionali relative alla Riforma dei Licei* 2010)

#### **COMPETENZE CHIAVE per la cittadinanza** (D.M. n. 139 del 22 agosto 2007)

**Imparare a imparare:** Saper utilizzare consapevolmente i diversi strumenti multimediali per potenziare le proprie strategie di studio.

Prendere correttamente appunti e redigere sintesi/schemi.

Saper cercare, anche attraverso strumenti informatici, elementi di approfondimento inerenti agli argomenti proposti.

Organizzare il proprio apprendimento in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

Riflettere in senso metacognitivo sulle strategie di studio usate per affrontare i contenuti delle discipline.

**Progettare:** Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro.

Individuare, scegliere e utilizzare varie fonti e varie modalità di informazioni in funzione dell'obiettivo di apprendimento da raggiungere.

**Comunicare:** Comprendere e utilizzare il lessico specifico fondamentale per la gestione di semplici esposizioni di tematiche di natura pedagogica e psicologica sia in forma orale che scritta.

Saper fornire esempi di teorie e termini acquisiti con lo studio dei contenuti.

Padroneggiare i vari mezzi espressivi e argomentativi utili per l'applicazione ed esposizione in vari contesti.

Esprimere chiaramente e logicamente le informazioni apprese dai testi.

Comprendere messaggi di genere diverso e di diversa complessità.

Utilizzare svariati tipi di linguaggio (verbale, matematico, scientifico, simbolico) e molteplici supporti (cartacei, informatici e multimediali).

**Collaborare e partecipare:** Confrontarsi ed esprimere proprie considerazioni critiche con consapevolezza e correttezza.

Interagire in gruppo.

Comprendere i diversi punti di vista.

Valorizzare le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità.

Contribuire all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

**Agire in modo autonomo e responsabile:** Avere un atteggiamento collaborativo nei confronti di compagni con disabilità, BES o DSA.

Sviluppare una crescente capacità di autoconsapevolezza di sé.

Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale.

Far valere nella vita sociale i propri diritti e bisogni.

Riconoscere e rispettare i diritti e i bisogni altrui, le opportunità comuni.

Riconoscere e rispettare limiti, regole e responsabilità.

**Risolvere problemi:** Affrontare situazioni problematiche.

Costruire e verificare ipotesi.

Individuare fonti e risorse adeguate.

Raccogliere e valutare i dati.

Proporre soluzioni utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline.

**Individuare collegamenti e relazioni:** Individuare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari e lontani nello spazio e nel tempo. Rappresentarli con argomentazioni coerenti.

**Acquisire e interpretare l'informazione:** Rielaborare in forma chiara e corretta le informazioni raccolte.

Esprimere chiaramente e logicamente le informazioni apprese dai testi.

Leggere e interpretare brani antologici.

Acquisire l'informazione ricevuta nei diversi ambiti e attraverso diversi strumenti comunicativi. Interpretarla criticamente valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

### Introduzione allo studio delle scienze umane. Contenuti propedeutici del primo anno.

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE DISCIPLINARI
Distinzione fra scienze naturali e scienze umane. Comprensione della peculiarità dello studio delle	Acquisire conoscenza dei principali campi d'indagine delle scienze umane. Conoscere contenuti, nodi	Riconoscere i fenomeni riconducibili alle scienze umane. Cogliere la differenza tra un

scienze umane. Individuazione dell'oggetto di studio della pedagogia e della psicologia.	concettuali e procedure delle discipline.	approccio scientifico allo studio di tematiche psico-pedagogiche e un approccio basato sul senso comune.
---	---	--

## Pedagogia

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE DISCIPLINARI
<p style="text-align: center;"><u>PRIMO ANNO</u></p> <p>La cultura e la sua trasmissione: istruzione, educazione e formazione. La pedagogia come riflessione sull'educazione. L'educazione nelle società senza scrittura. Il sorgere delle civiltà della scrittura e l'educazione nelle società del mondo antico: Mesopotamia, Egitto e Israele. La <i>paideia</i> greco – ellenistica contestualizzata nella vita sociale, politica e militare del tempo e relative tipologie delle pratiche educative: la prima educazione ellenica e l'<i>aretè</i> aristocratica; la <i>paideia</i> filosofica tra i Sofisti, Socrate e Platone ; il tramonto della <i>polis</i> e l'educazione secondo Aristotele; la <i>paideia</i> ellenistica.</p> <p style="text-align: center;"><u>SECONDO ANNO</u></p> <p>L'<i>humanitas</i> romana, il ruolo delle scuole a Roma, la formazione dell'oratore: l'educazione romana delle origini (<i>il Mos maiorum</i>); l'ellenizzazione</p>	<p>Comprendere gli aspetti principali della relazione educativa. Analizzare i fattori che determinano i diversi tipi di educazione. Individuare somiglianze e differenze tra le diverse forme di educazione dell'antichità e tra le diverse forme di educazione del mondo classico. Riconoscere le differenze fra i progetti educativi dei diversi autori. Collocare le diverse teorie pedagogiche e i relativi autori secondo le coordinate spazio-tempo. Individuare aspetti comuni nei modelli educativi analizzati relativamente al rapporto maestro-allievo.</p>	<p>Avere consapevolezza della specificità delle forme dell'educazione antica e del mondo classico e della loro eredità. Saper riflettere sulle forme educative del passato. Saper applicare il modello pedagogico incentrato sul dialogo ad altre situazioni educative, anche contemporanee. Sviluppare un'analisi critica dei punti più attuali degli autori studiati. Affrontare i temi pedagogici in ottica interdisciplinare (con psicologia, lingua italiana, storia) sviluppando in autonomia gli adeguati collegamenti. Sapersi orientare con i linguaggi propri della pedagogia e della psicologia.</p>

<p>dell'educazione romana (Cicerone); l'età imperiale e il nuovo ideale educativo (Quintiliano).</p> <p>L'educazione cristiana dei primi secoli: la nascita della pedagogia cristiana; i Padri latini: Agostino.</p> <p>L'educazione e la vita monastica: Benedetto da Norcia.</p> <p>L'educazione aristocratica e cavalleresca: l'età Carolingia e la riforma della cultura e dell'educazione; l'ideale del cavaliere.</p>		
---	--	--

## Psicologia

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE DISCIPLINARI
<p><u>PRIMO ANNO</u></p> <p>Le origini della psicologia come scienza.</p> <p>Le principali Scuole di psicologia:            Associazioneismo,            Comportamentismo,            Gestalt, Cognitivismo,            Psicoanalisi e i relativi autori.</p> <p>Il metodo di studio: abilità trasversali di base e proposte operative in situazioni diversificate di apprendimento: la metacognizione e gli stili cognitivi.</p> <p>Mente e realtà: la Percezione (realtà fisica e realtà percepita; le leggi della percezione; calcolare la profondità; le costanze percettive; le illusioni percettive; i disturbi della</p>	<p>Comprendere i concetti-chiave delle principali scuole di pensiero in ambito psicologico evidenziandone le differenze.</p> <p>Comprendere gli aspetti principali del funzionamento mentale.</p> <p>Individuare i vari stili di pensiero e apprendimento, le diverse strategie di studio e i fattori che favoriscono l'acquisizione di un proprio ed efficace metodo di studio.</p> <p>Descrivere e analizzare i diversi fenomeni mentali e le relazioni fra cervello e mente.</p> <p>Condurre riflessioni sulle diverse modalità di apprendimento descritte.</p> <p>Saper distinguere le forme</p>	<p>Saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni psicologici e alle relazioni interpersonali.</p> <p>Comprendere le cause delle vicende storiche della formazione del pensiero psicologico.</p> <p>Adottare un metodo di studio efficace e personalizzato.</p> <p>Autovalutare la propria prestazione scolastica.</p> <p>Avere consapevolezza della complessità del cervello e della mente, dei fattori dell'apprendimento, della relazione tra le facoltà mentali.</p> <p>Riconoscere e favorire le dinamiche</p>

<p>percezione. La Memoria: gli studi di Ebbinghaus; i vari tipi di memoria; sistemi per ricordare ciò che si impara; oblio e amnesia. Concetti e teorie relativi all'Apprendimento: I. Pavlov e il condizionamento classico; J. Watson; B. Skinner e il condizionamento operante; A. Bandura e l'apprendimento per imitazione; l'apprendimento cognitivo: <i>insight</i> e apprendimento latente.</p> <p style="text-align: center;"><u>SECONDO ANNO</u></p> <p>Comunicazione e linguaggio: la comunicazione verbale e non verbale (gli elementi della comunicazione; la struttura del linguaggio; le tappe dell'acquisizione del linguaggio). Pensiero e Intelligenza: il pensiero e le sue forme (l'intelligenza e la sua misurazione; le intelligenze multiple secondo la teoria di H. Gardner; l'intelligenza emotiva). La relazione educativa: contesti educativi (famiglia e scuola); stili educativi e comunicativi dei genitori; il legame di attaccamento e l'importanza della figura materna (J. Bowlby, gli studi di Harlow); ruoli e funzioni di insegnanti e allievi; gli stili di insegnamento. La <i>social cognition</i>: euristiche sociali;</p>	<p>di comunicazione verbale da quelle della comunicazione non verbale. Saper condurre una riflessione sulle diverse caratteristiche della propria intelligenza. Saper descrivere in termini semplificati gli aspetti sociali dei contesti educativi in cui si trova lo studente. Individuare e analizzare alcuni aspetti della relazione affettiva con i propri genitori. Saper distinguere i diversi modelli possibili di relazione educativa. Essere consapevole del carattere dinamico della conoscenza degli altri. Saper individuare in che modo si sviluppa la conoscenza sociale all'interno dei diversi contesti. Saper fornire adeguati esempi dei concetti studiati.</p>	<p>dell'apprendimento. Applicare i modelli di apprendimento analizzati a situazioni tratte dall'esperienza quotidiana. Applicare i modelli di comunicazione studiati a situazioni della vita quotidiana. Descrivere modelli e forme della comunicazione utilizzando il linguaggio specifico della disciplina. Individuare nell'esperienza esistenziale propria e altrui le manifestazioni dei diversi tipi di pensiero. Avere consapevolezza delle dinamiche emozionali. Applicare modelli di relazione educativa analizzati a situazioni tratte dall'esperienza quotidiana. Descrivere modelli educativi individuati in situazioni concrete con il lessico specifico delle scienze umane. Sviluppare una crescente capacità di autoanalisi e di consapevolezza di sé all'interno delle dinamiche sociali di riferimento. Maturare consapevolezza della presenza di stereotipi e pregiudizi all'interno della cultura di riferimento. Individuare motivazioni e attribuzioni all'interno del proprio contesto scolastico.</p>
---	--	---

motivazioni e attribuzioni; stereotipi e pregiudizi.		
---	--	--

### Standard minimi di apprendimento al termine del primo biennio

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE DISCIPLINARI
<p><b>Pedagogia</b></p> <p><u>Primo anno</u></p> <p>Definizione di istruzione, educazione, socializzazione. Caratteristiche generali dell'educazione familiare e scolastica nelle società del mondo antico (Israele e Grecia). Concetto di <i>paideia</i>. Differenze sostanziali tra il modello di formazione ateniese e quello spartano. Caratteristiche generali dell'ideale educativo socratico, platonico e aristotelico. Trattati fondamentali della <i>paideia</i> ellenistica.</p> <p><u>Secondo anno</u></p> <p>Il concetto di <i>mos maiorum</i>. Gli aspetti fondamentali della formazione dell'oratore (Cicerone). I concetti-chiave dell'<i>Institutio oratoria</i> di Quintiliano. Aspetti generali della concezione pedagogica cristiana e di qualche autore in particolare (es. Sant'Agostino o San Benedetto da Norcia). Caratteristiche generali dell'educazione in epoca carolingia.</p>	<p>Comprendere gli aspetti principali della relazione educativa.</p> <p>Analizzare i fattori che determinano i diversi tipi di educazione.</p> <p>Individuare somiglianze e differenze tra le diverse forme di educazione dell'antichità e tra le diverse forme di educazione del mondo classico.</p> <p>Riconoscere le differenze fra i progetti educativi dei diversi autori.</p> <p>Collocare le diverse teorie pedagogiche e i relativi autori secondo le coordinate spazio-tempo.</p> <p>Individuare aspetti comuni nei modelli educativi analizzati relativamente al rapporto maestro-allievo.</p>	<p>Avere consapevolezza della specificità delle forme dell'educazione antica, del mondo classico e della loro eredità.</p> <p>Saper riflettere sulle forme educative del passato.</p> <p>Sviluppare un'analisi critica dei punti più attuali degli autori studiati.</p> <p>Affrontare i temi pedagogici in ottica interdisciplinare (con psicologia, lingua italiana, storia) sviluppando in autonomia gli adeguati collegamenti.</p> <p>Sapersi orientare con i linguaggi propri della pedagogia e della psicologia.</p>



<b>Psicologia</b>		
<p style="text-align: center;"><u>Primo anno</u></p> <p>Definizione e scopi della Psicologia come scienza. Wundt e il laboratorio di Lipsia. Obiettivi e metodi degli psicologi di Lipsia. Dopo Wundt: la psicologia sbarca in America (Strutturalismo e Comportamentismo). La psicologia in Europa: la Gestalt. Nuove frontiere: Il Cognitivismo. Un ambito a sé: La Psicoanalisi e l'inconscio. Definizione di sensazione e percezione. Le leggi della Gestalt sulla percezione delle figure. Le illusioni percettive. La percezione della profondità. Cosa vuol dire "apprendere". L'apprendimento per condizionamento: i cani di Pavlov e le gabbie di Skinner. L'apprendimento cognitivo: l'<i>insight</i> e le scimmie di Kohler. Imparare dagli altri: Bandura e l'apprendimento per imitazione. Definizione di <u>metacognizione</u>. I principali stili cognitivi.</p> <p style="text-align: center;"><u>Secondo anno</u></p> <p>Gli aspetti centrali della relazione educativa: educatori ed educandi, la famiglia nella società, le</p>	<p>Comprendere i concetti – chiave delle principali scuole di pensiero in ambito psicologico evidenziandone le differenze. Comprendere gli aspetti principali del funzionamento mentale. Individuare i vari stili di pensiero e apprendimento, le diverse strategie di studio e i fattori che favoriscono l'acquisizione di un proprio ed efficace metodo di studio. Descrivere e analizzare i diversi fenomeni mentali e le relazioni fra cervello e mente. Condurre riflessioni sulle diverse modalità di apprendimento descritte. Saper distinguere le forme di comunicazione verbale da quelle della comunicazione non verbale. Saper condurre una riflessione sulle diverse caratteristiche della propria intelligenza. Saper descrivere in termini semplificati gli aspetti sociali dei contesti educativi in cui si trova lo studente. Individuare e analizzare alcuni aspetti della relazione affettiva con i propri genitori. Saper distinguere i diversi modelli possibili di relazione educativa. Saper fornire adeguati esempi dei concetti studiati.</p>	<p>Saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni psicologici e alle relazioni interpersonali. Comprendere le cause delle vicende storiche della formazione del pensiero psicologico. Adottare un metodo di studio efficace e personalizzato. Autovalutare la propria prestazione scolastica. Avere consapevolezza della complessità del cervello e della mente, dei fattori dell'apprendimento, della relazione tra le facoltà mentali. Riconoscere e favorire le dinamiche dell'apprendimento. Applicare i modelli di apprendimento analizzati a situazioni tratte dall'esperienza quotidiana. Applicare i modelli di comunicazione studiati a situazioni della vita quotidiana. Descrivere modelli e forme della comunicazione utilizzando il linguaggio specifico della disciplina. Individuare nell'esperienza esistenziale propria e altrui le manifestazioni dei diversi tipi di pensiero. Avere consapevolezza delle dinamiche emozionali. Applicare modelli di</p>

<p>tipologie familiari oggi più diffuse, la teoria dell'attaccamento, i modelli genitoriali; le funzioni della scuola, le caratteristiche di un'efficace comunicazione educativa.</p> <p>Gli aspetti principali dell'intelligenza: la categorizzazione, l'induzione e la deduzione, il <i>problem solving</i>, il Q.I. e le scale di misurazione, caratteristiche generali della teoria di Gardner.</p> <p>Gli aspetti principali del linguaggio: differenza tra comunicazione, linguaggio e lingua; gli elementi della comunicazione linguistica, caratteristiche generali delle principali tappe dello sviluppo linguistico.</p>		<p>relazione educativa analizzati a situazioni tratte dall'esperienza quotidiana. Descrivere modelli educativi individuati in situazioni concrete con il lessico specifico delle scienze umane.</p> <p>Sviluppare una crescente capacità di autoanalisi e di consapevolezza di sé all'interno delle dinamiche sociali di riferimento.</p>
--	--	---

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE

<b>PRIMO BIENNIO - disciplina: SCIENZE UMANE</b>
--

### PROVA SCRITTA

LIVELLI espressi in voti decimali	CONOSCENZA DEI CONTENUTI	COMPETENZA ESPOSITIVA / UTILIZZO DEL LINGUAGGIO SPECIFICO	COMPETENZA RIELABORATIVA E APPLICATIVA
1 2	Assente		
3	Poco pertinente e lacunosa	Stentata e confusa con uso scorretto del lessico	Mancanza di analisi e sintesi delle conoscenze
4	Scorretta e poco chiara	Incerta e frammentaria con uso improprio del lessico specifico	Confuse analisi e sintesi delle conoscenze
5	Parziale e imprecisa	Poco scorrevole e uso a volte improprio del lessico specifico	Difficoltà di analisi e sintesi delle conoscenze
6	Corretta ed essenziale	Essenziale, semplificata, ma corretta. Uso del lessico specifico complessivamente corretto	Analisi e sintesi elementari e poco approfondite
7	Corretta e sostanzialmente completa	Scorrevole e chiara con uso del lessico specifico appropriato	Elaborate analisi e sintesi con collegamenti logici tra concetti
8	Completa e appropriata	Fluida e con uso del lessico specifico appropriato e puntuale	Approfondite analisi e sintesi; organizzazione logica e coerente dei concetti
9	Completa e approfondita	Fluida e articolata con un uso del lessico specifico rigoroso ed efficacia comunicativa	Analisi e sintesi approfondite ed elaborate in modo coerente e personale
10	Completa, ricca e approfondita	Fluida, organizzata in modo personale con l'uso di un lessico specifico ricercato ed efficace dal punto di vista comunicativo	Analisi e sintesi approfondite ed elaborate in modo critico e personale

## SECONDO BIENNIO

### DISCIPLINE DI STUDIO:

#### ***PEDAGOGIA, PSICOLOGIA, SOCIOLOGIA, ANTROPOLOGIA***

“Il secondo biennio è finalizzato all’approfondimento e allo sviluppo delle conoscenze e delle abilità e alla maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale.” (*Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei*, decreto legge 25 giugno 2008)

#### **Pedagogia**

“A partire dai grandi movimenti da cui prende origine la civiltà europea – la civiltà monastica, gli ordini religiosi, le città e la civiltà comunale – lo studente accosta in modo più puntuale il sapere pedagogico come sapere specifico dell’educazione, comprende le ragioni del manifestarsi dopo il XV-XVI secolo di diversi modelli educativi e dei loro rapporti con la politica, la vita economica e quella religiosa, del rafforzarsi del diritto all’educazione anche da parte dei ceti popolari, della graduale scoperta della specificità dell’età infantile ed infine del consolidarsi tra Sette e Ottocento della scolarizzazione come aspetto specifico della modernità.” (Dalle *Indicazioni nazionali relative alla Riforma dei Licei* 2010)

#### **Psicologia**

“Sono affrontati in maniera più sistematica i principali metodi di indagine della psicologia, i tipi di dati; le principali teorie sullo sviluppo cognitivo, emotivo e sociale lungo l’intero arco della vita e inserito nei contesti relazionali in cui il soggetto nasce e cresce (famiglia, gruppi, comunità sociale). Vengono anche presentate alcune ricerche classiche e compiute esercitazioni pratiche per esemplificare, attraverso una didattica attiva, nozioni e concetti.” (Dalle *Indicazioni nazionali relative alla Riforma dei Licei* 2010)

#### **Sociologia**

“In correlazione con gli studi storici e le altre scienze umane lo studente affronta il contesto storico-culturale nel quale nasce la sociologia, le diverse teorie sociologiche e i diversi modi di intendere individuo e società ad esse sottesi.” (Dalle *Indicazioni nazionali relative alla Riforma dei Licei* 2010)

#### **Antropologia**

“Lo studente acquisisce le nozioni fondamentali relative al significato che la cultura riveste per l’uomo, comprende le diversità culturali e le ragioni che le hanno determinate anche in collegamento con il loro disporsi nello spazio geografico.” (Dalle *Indicazioni nazionali relative alla Riforma dei Licei* 2010)

**COMPETENZE CHIAVE per l'apprendimento permanente**  
(Raccomandazione 2006/962/CE del Parlamento europeo e del Consiglio europeo del 18 dicembre 2006):

1. Comunicazione nella madrelingua
2. comunicazione nelle lingue straniere
3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
4. competenza digitale
5. imparare a imparare
6. competenze sociali e civiche
7. spirito di iniziativa e imprenditorialità
8. consapevolezza ed espressione culturali.

## Pedagogia

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE DISCIPLINARI
<p align="center"><u>TERZO ANNO</u></p> <p>L'istruzione superiore e la nascita dell'università. La Scolastica: aspetti generali e Tommaso D'Aquino. L'educazione nell'Umanesimo nei suoi aspetti generali. La scuola umanistico-rinascimentale: Vittorino da Feltre ed Erasmo da Rotterdam. La pedagogia della Riforma protestante: Martin Lutero e l'istruzione pubblica. La pedagogia della Riforma cattolica: Ignazio di Loyola e i Gesuiti. L'educazione nell'Inghilterra nel '600 e la nascita della pedagogia come scienza. Comenio.</p> <p align="center"><u>QUARTO ANNO</u></p> <p>La pedagogia nell'epoca dei lumi: J. Locke e J. J.</p>	<p>Conoscere i nodi concettuali essenziali della pedagogia. Conoscere gli aspetti fondamentali della scienza pedagogica attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi. Riconoscere e distinguere i principali autori di riferimento. Individuare convergenze e divergenze nei vari campi d'indagine delle scienze umane in chiave storica e culturale. Situare e contestualizzare eventi storici e modelli teorici secondo le coordinate spazio-temporali. Comprendere il contributo fornito allo sviluppo della disciplina dai principali autori dell'età moderna.</p>	<p>Acquisire nodi concettuali relativi ai campi di ricerca delle scienze umane, ai metodi d'indagine, ai nuclei problematici, alle diversità culturali e alle loro poliedricità e specificità. Comprendere la trasformazione e la diversità dell'evoluzione storica nel confronto fra epoche e modelli educativi diversi. Applicare le conoscenze a diversi tipi di argomentazioni e a nuovi contesti e situazioni. Acquisire, attraverso lo studio delle opere dei diversi autori, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il loro ruolo nella costruzione della civiltà europea. Problematizzare e riconoscere il valore</p>

<p>Rousseau. L'Illuminismo pedagogico Europeo. La pedagogia dell'Idealismo: F. Fröbel e J. H. Pestalozzi. L'educazione nel Risorgimento: F. Aporti e Don Bosco. Il Positivismo europeo: A. Comte ed E. Durkheim. La pedagogia italiana nell'età del Positivismo: A. Gabelli.</p>		<p>universale della formazione integrale dell'uomo. Acquisire consapevolezza del rapporto fra educazione ed esperienza e fra educazione e meccanismi della conoscenza. Individuare le contrapposizioni fra i diversi orientamenti pedagogici.</p>
--	--	---

## Psicologia

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE DISCIPLINARI
<p style="text-align: center;"><u>TERZO ANNO</u></p> <p>I principali metodi di indagine della psicologia e della sociologia: test, esperimento, colloquio clinico, inchiesta (questionario e intervista), osservazione, storie di vita. Lo studio dello sviluppo individuale: la psicologia dell'età evolutiva; la psicologia del ciclo di vita; la psicologia dell'arco di vita. Lo sviluppo cognitivo e affettivo: J. Piaget e S. Freud. Contributi della psicoanalisi allo studio dell'infanzia (es. A. Freud, J. Bowlby, M. Klein, R. Spitz).</p> <p style="text-align: center;"><u>QUARTO ANNO</u></p> <p>Le principali teorie dello sviluppo cognitivo e sociale: E. Erikson, L. S. Vygotskij e</p>	<p>Conoscere i nodi concettuali essenziali della psicologia. Saper individuare i principali ambiti di ricerca della psicologia. Conoscere gli aspetti fondamentali della scienza psicologica attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi. Riconoscere e distinguere i principali autori di riferimento. Situare e contestualizzare eventi storici e modelli teorici secondo le coordinate spazio-temporali. Acquisire, attraverso lo studio degli autori considerati, la consapevolezza del loro ruolo nella costruzione della cultura occidentale. Comprendere la natura dinamico-evolutiva dei</p>	<p>Acquisire nodi concettuali relativi ai campi di ricerca delle scienze umane, ai metodi d'indagine, ai nuclei problematici, alle diversità culturali e alle loro poliedricità e specificità. Applicare le conoscenze a diversi tipi di argomentazioni e a nuovi contesti e situazioni. Padroneggiare linguaggi e metodologie nel campo delle scienze umane in termini disciplinari e interdisciplinari. Analizzare e confrontare le principali teorie sullo sviluppo cognitivo e affettivo esprimendo punti di vista personali appropriati, anche relativamente al proprio contesto di vita. Saper individuare in maniera consapevole e critica modelli scientifici di</p>

<p>J. Bruner. La psicologia sociale: il gruppo e le sue dinamiche; i contesti relazionali (la famiglia - normalità e disfunzionalità; la formazione dell'identità personale come prodotto sociale e come risultato del processo di socializzazione); conformismo e influenza del contesto sociale (autori di riferimento a scelta fra Asch, Lewin, Milgram, Zimbardo). L'adolescenza ed eventuali comportamenti a rischio: bullismo, dipendenze, disturbi del comportamento alimentare.</p>	<p>fenomeni psichici. Distinguere i diversi modelli interpretativi proposti dagli studiosi di psicologia dello sviluppo. Cogliere le connessioni fra gli aspetti psicologici, sociali e storici dello sviluppo individuale. Individuare convergenze e divergenze nei vari campi d'indagine delle scienze umane in chiave storica e culturale. Individuare gli aspetti epistemologici delle teorie sullo sviluppo cognitivo. Cogliere gli aspetti psico-sociali del processo di socializzazione. Acquisire consapevolezza della pluralità degli ambiti teorici e operativi della psicologia.</p>	<p>riferimento in relazione ai fenomeni psico-sociali. Operare collegamenti e relazioni fra le teorie psicologiche e gli aspetti salienti dell'esperienza quotidiana. Saper cogliere le molteplici dimensioni dello sviluppo psichico ed essere in grado di ricondurre a ciascuna di esse i corrispondenti processi ed eventi della vita individuale. Saper leggere e utilizzare alcuni semplici strumenti di rappresentazione dei dati relativi a un determinato fenomeno.</p>
---	---	---

## Sociologia

<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITA'</b>	<b>COMPETENZE DISCIPLINARI</b>
<p><u>TERZO ANNO</u></p> <p>Il concetto di società e la nascita della sociologia. I padri fondatori: A. Comte ed E. Durkheim. Il Funzionalismo del '900: T. Parsons e R. K. Merton. Il processo di istituzionalizzazione della società e le forme della struttura sociale. Devianza e criminalità (con riferimenti anche alla Scuola di Chicago).</p>	<p>Conoscere i nodi concettuali essenziali della sociologia. Saper individuare i principali ambiti di ricerca della sociologia. Conoscere gli aspetti fondamentali della scienza sociologica attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi. Riconoscere e distinguere i principali autori di riferimento. Situare e contestualizzare</p>	<p>Acquisire nodi concettuali relativi ai campi di ricerca delle scienze umane, ai metodi d'indagine, ai nuclei problematici, alle diversità culturali e alle loro poliedricità e specificità. Applicare le conoscenze a diversi tipi di argomentazioni e a nuovi contesti e situazioni. Padroneggiare linguaggi e metodologie nel campo delle scienze umane in termini disciplinari e</p>

<p style="text-align: center;"><u>QUARTO ANNO</u></p> <p>Karl Marx. Disuguaglianza, stratificazione e mobilità sociale. Le teorie del conflitto: la scuola di Francoforte. Max Weber. Le sociologie comprendenti: l'interazionismo simbolico (H. Blumer) e l'approccio drammaturgico (E. Goffman).</p>	<p>modelli teorici secondo le coordinate spazio-temporali. Acquisire, attraverso lo studio degli autori considerati, la consapevolezza del loro ruolo nella costruzione della cultura occidentale. Conoscere i presupposti sociologici e la natura delle istituzioni sociali. Comprendere la dimensione sociale di ogni aspetto dell'esperienza umana. Cogliere la specificità dello sguardo sociologico sulla realtà umana. Acquisire la "grammatica di base" della sociologia. Cogliere la diversità dei vari approcci sociologici e la differente lettura della realtà che essi propongono. Individuare convergenze e divergenze nei vari campi d'indagine delle scienze umane in chiave storica e culturale. Acquisire consapevolezza della pluralità degli ambiti teorici e operativi della sociologia.</p>	<p>interdisciplinari. Leggere, comprendere e interpretare i modelli teorici e politici del vivere sociale e i rapporti che ne derivano. Comprendere la realtà sociale con gli strumenti propri della sociologia. Comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale applicando concetti sociologici. Saper individuare in maniera consapevole e critica modelli scientifici di riferimento in relazione ai fenomeni psico-sociali. Individuare collegamenti e relazioni fra le teorie sociologiche e gli aspetti salienti della realtà quotidiana. Saper leggere e utilizzare alcuni semplici strumenti di rappresentazione dei dati relativi a un determinato fenomeno. Sviluppare l'attitudine a cogliere i mutamenti storico-sociali nelle loro molteplici dimensioni.</p>
--	--	--

## Antropologia

<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITA'</b>	<b>COMPETENZE DISCIPLINARI</b>
<p style="text-align: center;"><u>TERZO ANNO</u></p> <p>Il concetto di cultura: dal senso comune a Tylor. La nascita dell'antropologia: quando, come... L'Evoluzionismo: L. H. Morgan; E. B. Tylor; J. Frazer.</p>	<p>Conoscere i nodi concettuali essenziali dell'antropologia. Saper individuare i principali ambiti di ricerca dell'antropologia. Conoscere gli aspetti fondamentali della scienza</p>	<p>Acquisire nodi concettuali relativi ai campi di ricerca delle scienze umane, ai metodi d'indagine, ai nuclei problematici, alle diversità culturali e alle loro poliedricità e specificità.</p>



<p>Il metodo comparativo. Oltre il paradigma: il Funzionalismo (S. Malinowski). L'osservazione partecipante. La nascita dell'antropologia culturale statunitense: il particolarismo storico di Franz Boas; Margaret Mead. Lo Strutturalismo di Claude Lévi-Strauss. Il ciclo di vita. Modi diversi di spiegare: nascita, età biologica, ruoli sociali, sesso, genere, vecchiaia, morte. La parentela, il matrimonio, il tabù dell'incesto.</p>	<p>antropologica attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture. Riconoscere e distinguere i principali autori di riferimento. Situare e contestualizzare modelli teorici secondo le coordinate spazio-temporali. Acquisire, attraverso lo studio degli autori considerati, la consapevolezza del loro ruolo nella costruzione della cultura occidentale. Cogliere la portata del contributo critico dell'antropologia all'interpretazione del mondo attuale. Comprendere la dimensione culturale di ogni aspetto dell'esperienza umana. Cogliere la specificità dello sguardo antropologico sulla realtà umana. Cogliere il contributo dell'antropologia alla comprensione delle specificità culturali. Comprendere l'importanza dell'approccio antropologico alla spiegazione dei sistemi politici e dell'economia. Acquisire consapevolezza della pluralità degli ambiti teorici e operativi dell'antropologia.</p>	<p>Applicare le conoscenze a diversi tipi di argomentazioni e a nuovi contesti e situazioni. Padroneggiare linguaggi e metodologie nel campo delle scienze umane in termini disciplinari e interdisciplinari. Individuare l'apporto fornito dalle culture extraeuropee studiate dagli antropologi alla costruzione della civiltà occidentale. Acquisire l'attitudine alla comparazione fra produzioni culturali appartenenti a contesti diversi. Cogliere le dinamiche interculturali presenti nella società contemporanea. Individuare collegamenti e relazioni fra le teorie antropologiche e gli aspetti salienti della realtà quotidiana. Saper leggere e utilizzare alcuni semplici strumenti di rappresentazione dei dati relativi a un determinato fenomeno. Sviluppare un'adeguata consapevolezza culturale rispetto ai contesti di convivenza. Comprendere le dinamiche dei fenomeni educativi in culture diverse.</p>
<p style="text-align: center;"><u>QUARTO ANNO</u></p> <p>L'utilizzo del corpo nelle diverse culture. L'antropologia politica. L'antropologia economica. L'antropologia interpretativa: Clifford Geertz.</p>		

## Quinto anno

### DISCIPLINE DI STUDIO:

#### **PEDAGOGIA, SOCIOLOGIA, ANTROPOLOGIA**

“Nel quinto anno si persegue la piena realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente, il completo raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento e si consolida il percorso di orientamento agli studi successivi e all’inserimento nel mondo del lavoro.” (*Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei*, decreto legge 25 giugno 2008)

#### **Pedagogia**

“A partire dalla lettura delle riflessioni e proposte di autori particolarmente significativi del novecento pedagogico lo studente accosta la cultura pedagogica moderna in stretta connessione con le altre scienze umane per riconoscere in un’ottica multidisciplinare i principali temi del confronto educativo contemporaneo.” (Dalle *Indicazioni nazionali relative alla Riforma dei Licei* 2010)

#### **Sociologia**

“Durante il quinto anno sono affrontati in maniera sistematica alcuni problemi/concetti fondamentali della sociologia e gli elementi essenziali dell’indagine sociologica sul campo”. (Dalle *Indicazioni nazionali relative alla Riforma dei Licei* 2010)

#### **Antropologia**

“Lo studente acquisisce le nozioni fondamentali relative al significato che la cultura riveste per l’uomo, comprende le diversità culturali e le ragioni che le hanno determinate anche in collegamento con il loro disporsi nello spazio geografico.” (Dalle *Indicazioni nazionali relative alla Riforma dei Licei* 2010)

#### **COMPETENZE CHIAVE per l’apprendimento permanente**

(Raccomandazione 2006/962/CE del Parlamento europeo e del Consiglio europeo del 18 dicembre 2006):

1. Comunicazione nella madrelingua
2. comunicazione nelle lingue straniere
3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
4. competenza digitale
5. imparare a imparare
6. competenze sociali e civiche
7. spirito di iniziativa e imprenditorialità
8. consapevolezza ed espressione culturali.

## QUINTO ANNO

### Pedagogia

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE DISCIPLINARI
<p style="text-align: center;"><b>AUTORI</b></p> <p>L'educazione infantile in Italia: le sorelle Agazzi. L'attivismo scientifico europeo: E. Claparède, O. Decroly, M. Montessori. L'attivismo americano: John Dewey. Esperienze europee nell'ambito dell'attivismo: C. Freinet. La pedagogia idealista di G. Gentile e la sua riforma scolastica. L'umanesimo integrale di J. Maritain. Pedagogie alternative in Italia: don Lorenzo Milani. Lettura di un'opera in forma integrale di uno dei seguenti autori, a scelta del docente: Claparède, Dewey, Gentile, Montessori, Freinet, Maritain.</p> <p style="text-align: center;"><b>TEMI</b></p> <p>L'integrazione dei disabili e la didattica inclusiva. Le connessioni fra il sistema scolastico italiano e le politiche dell'istruzione a livello europeo con una ricognizione dei più importanti documenti internazionali sull'educazione e la formazione e sui diritti dei minori. La formazione alla</p>	<p>Conoscere i nodi concettuali e le procedure della pedagogia. Riconoscere i caratteri principali delle prospettive pedagogiche prese in esame, operando opportuni confronti concettuali. Individuare convergenze e divergenze nei vari campi d'indagine delle scienze umane in chiave storica e culturale. Situare e contestualizzare eventi storici e modelli teorici secondo le coordinate spazio-temporali. Comprendere il contributo fornito allo sviluppo della disciplina dai principali autori dell'età contemporanea. Riflettere sull'attualità della tradizione pedagogica italiana, facendo riferimento a esperienze concrete di carattere educativo. Conoscere la storia della legislazione scolastica in Italia e acquisire la relativa consapevolezza culturale. Cogliere le trasformazioni giuridiche e culturali che hanno caratterizzato nel nostro Paese l'atteggiamento nei confronti della disabilità. Comprendere la specificità dell'istituzione scolastica e</p>	<p>Acquisire i nodi concettuali relativi ai campi di ricerca delle scienze umane, ai metodi d'indagine, ai nuclei problematici, alle diversità culturali e alle loro poliedricità e specificità. Comprendere la trasformazione e la diversità dell'evoluzione storica nel confronto fra epoche e modelli educativi diversi. Problematizzare e riconoscere il valore universale della formazione integrale dell'uomo. Cogliere le dinamiche relazionali e sociali del proprio contesto attraverso gli strumenti della pedagogia. Riconoscere in un'ottica multidisciplinare i principali temi del confronto educativo contemporaneo. Individuare le contrapposizioni fra i diversi orientamenti pedagogici. Individuare collegamenti e relazioni fra le scienze umane. Conoscere le tipologie educative della cultura occidentale e il loro ruolo nella costruzione della civiltà europea. Avere coscienza culturale del diritto all'istruzione e del lungo cammino che ha</p>

<p>cittadinanza e l'educazione ai diritti umani. L'educazione permanente. Temi da svilupparsi in ottica interdisciplinare, anche in concomitanza ai corrispondenti contenuti di Sociologia: L'educazione in prospettiva multiculturale I <i>media</i>, le tecnologie e l'educazione.</p>	<p>della pluralità di funzioni sociali e formative espletate dalla scuola. Riflettere sul: rapporto fra autorità e libertà nell'apprendimento; processo educativo centrato sulla spontaneità dell'allievo; ruolo delle discipline nel processo educativo; l'educazione come diritto; l'educazione come formazione integrale della persona; ruolo del docente nel processo educativo.</p>	<p>portato a ciò, fino all'affermazione dell'autonomia scolastica. Acquisire la consapevolezza delle nuove istanze di formazione emergenti dalla società di oggi e delle modalità con cui è possibile rispondere a esse. Individuare nella vita quotidiana aspetti pedagogici inerenti alle tematiche studiate.</p>
--	--	---

## Sociologia

<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITA'</b>	<b>COMPETENZE DISCIPLINARI</b>
<p>Dalla modernizzazione alla globalizzazione: la mondializzazione dei mercati, la secolarizzazione, i fondamentalismi, il multiculturalismo, le guerre globali; la liquidità come chiave di lettura del mondo della post modernità (Z. Bauman). Mass media e new media: teorie sulla comunicazione di massa e sullo sviluppo di internet (riferimenti a M. McLuhan, K. Popper, ecc.). Le politiche sociali: il <i>Welfare State</i>, le politiche della salute, per la famiglia e l'istruzione. Gli elementi essenziali dell'indagine sociologica sul campo.</p>	<p>Cogliere le dinamiche proprie della realtà sociale applicando concetti sociologici. Comprendere la realtà sociale in cui si vive con gli strumenti propri della sociologia. Saper leggere i fenomeni comunicativi contemporanei attraverso le teorie studiate. Cogliere la diversità dei vari approcci sociologici e la differente lettura della realtà che essi propongono. Individuare convergenze e divergenze nei vari campi d'indagine delle scienze umane in chiave storica e culturale. Comprendere la pluralità delle letture che, a partire da presupposti diversi, è possibile dare dello stesso fenomeno. Acquisire consapevolezza</p>	<p>Individuare collegamenti e relazioni fra teorie socio-antropologiche e aspetti salienti della realtà quotidiana. Padroneggiare le principali tipologie istituzionali proprie della società occidentale. Comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale. Saper leggere e utilizzare alcuni semplici strumenti di rappresentazione dei dati relativi a un determinato fenomeno. Sviluppare l'attitudine a cogliere i mutamenti storico-sociali nelle loro molteplici dimensioni. Individuare e analizzare problemi significativi della realtà contemporanea. Cogliere in esperienze e situazioni della vita quotidiana fattori e dinamiche di respiro</p>

	<p>della pluralità degli ambiti teorici e operativi della sociologia.</p> <p>Cogliere le diverse prospettive delle scienze umane sull'industria culturale.</p> <p>Individuare i diversi volti della globalizzazione e le loro mutue connessioni.</p> <p>Applicare l'analisi sociologica a questioni legate alla politica.</p> <p>Capire la dimensione storica di ogni assetto sociale e istituzionale.</p> <p>Individuare la molteplicità delle reti organizzative entro cui si svolge la nostra esperienza sociale.</p>	<p>globale.</p> <p>Elaborare ipotesi operative di intervento empirico intorno a situazioni educative, formative e sociali e predisporre qualche semplice processo metodologico.</p> <p>Interpretare i risultati di ricerche e di rapporti documentari.</p> <p>Essere consapevoli che i risultati delle ricerche di scienze umane non sono neutrali e vanno interpretati.</p>
--	--	--

## Antropologia

<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITA'</b>	<b>COMPETENZE DISCIPLINARI</b>
<p>Nuovi scenari contemporanei: Marc Augè. La dimensione del sacro: religioni, simboli e riti. Antropologia dei media e della comunicazione. Gli sviluppi dell'antropologia nel mondo contemporaneo: nuove metodologie di studio; la delocalizzazione delle culture; l'ibridazione culturale. Riferimenti ad A. Appadurai.</p>	<p>Cogliere il contributo dell'antropologia alla comprensione delle specificità culturali.</p> <p>Cogliere la portata del contributo critico dell'antropologia all'interpretazione del mondo attuale.</p> <p>Acquisire consapevolezza della pluralità dei nuovi ambiti teorici e operativi dell'antropologia.</p> <p>Saper leggere i fenomeni comunicativi contemporanei attraverso le teorie studiate.</p> <p>Cogliere le diverse prospettive delle scienze umane sull'industria culturale.</p> <p>Individuare i diversi volti</p>	<p>Acquisire l'attitudine alla comparazione fra produzioni culturali appartenenti a contesti diversi.</p> <p>Cogliere le dinamiche interculturali presenti nella società contemporanea.</p> <p>Comprendere la realtà contemporanea con gli strumenti propri dell'antropologia.</p> <p>Individuare collegamenti e relazioni fra le teorie antropologiche e gli aspetti salienti della realtà quotidiana.</p> <p>Saper leggere e utilizzare alcuni semplici strumenti di rappresentazione dei dati relativi a un determinato fenomeno.</p>

	<p>della globalizzazione e le loro mutue connessioni.  Saper applicare l'analisi antropologica ai mutamenti culturali avvenuti nel tempo presente.  Individuare e saper leggere nel proprio territorio fenomeni socioculturali.  Comprendere l'importanza sociale della dimensione rituale, anche in contesti non religiosi.  Cogliere i rapporti fra le trasformazioni dell'esperienza religiosa e le altre dinamiche del mondo globalizzato.</p>	<p>Sviluppare un'adeguata consapevolezza culturale rispetto ai contesti di convivenza.  Saper individuare l'apporto fornito dalle culture extraeuropee studiate dagli antropologi alla costruzione della civiltà occidentale.  Acquisire l'attitudine alla comparazione fra produzioni culturali appartenenti a contesti diversi.  Sviluppare le doti di "immaginazione" e astrazione che consentono di valutare gli eventi prescindendo dal coinvolgimento personale.  Acquisire consapevolezza culturale dell'esperienza religiosa.</p>
--	--	---

Istituto Statale di Istruzione Secondaria "P. Secco Suardo" Bergamo		GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA: SCIENZE UMANE			
Data: Bergamo,					
Candidato/a:					Classe:
Quesiti svolti numero: 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/>					sez.
INDICATORI	PUNTEGGI E DESCRITTORI				
	1	2	3	4	5
<b>A- Aderenza, consequenzialità e completezza nello sviluppo della traccia</b>	Incompleta / incoerente (priva di almeno due punti richiesti fondamentali)	<b>Sufficientemente</b> completa e consequenziale (priva di un punto fondamentale, o della introduzione o della conclusione); qualche incongruenza	Completa in ogni parte		
<b>B- Uso e padronanza del lessico e/o del linguaggio specifico</b>	Carente, sostanzialmente scorretto, inadeguato	<b>Sufficiente</b> , con qualche imprecisione, ma accettabile	Rigoroso e/o appropriato al contesto		
<b>C- Competenze morfo-sintattiche</b>	Scorrette e disorganiche	Con diversi errori, poco fluide	<b>Sufficientemente</b> scorrevole con qualche lieve errore.	Corrette e ben strutturate; chiare e fluide	
<b>D- Conoscenza e approfondimento dei contenuti</b>	Conoscenze scarse e in gran parte scorrette	Conoscenze superficiali e frammentarie	<b>Sufficienti conoscenze</b> di carattere generale, non particolarmente approfondite e/o rielaborate	Conoscenze ampie e piuttosto approfondite con vari riferimenti ad autori e teorie	Conoscenze ampie, approfondite e ben argomentate con puntuali riferimenti ad autori, teorie e critiche

PUNTEGGI ASSEGNATI ALLA TRATTAZIONE DELLA PRIMA PARTE				
A- Aderenza e sviluppo traccia <b>punti:</b>	B- Uso del lessico e del linguaggio specifico <b>punti:</b>	C- Competenze morfo-sintattiche <b>punti:</b>	D- Conoscenza e approfondimento dei contenuti <b>punti:</b>	<b>Voto</b> ...../15
PUNTEGGI ASSEGNATI ALLA TRATTAZIONE DEI 2 QUESITI				
A- Aderenza e sviluppo traccia <b>punti:</b>	B- Uso del lessico e del linguaggio specifico <b>punti:</b>	C- Competenze morfo-sintattiche <b>punti:</b>	D- Conoscenza e approfondimento dei contenuti <b>punti:</b>	<b>Voto</b> ...../15
<b>VOTO PRIMA PARTE</b> ...../15			<b>VOTO COMPLESSIVO (media delle due parti)</b>	
<b>VOTO SECONDA PARTE</b> ...../15			...../15	

## ASPETTI METODOLOGICI

Al fine di ottenere il raggiungimento delle conoscenze, abilità e competenze sopra indicate, il lavoro scolastico è organizzato dai docenti del dipartimento in modo che:

- le discipline siano affrontate in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- vengano presentati e/o praticati i metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- sia utilizzato l'esercizio di lettura e analisi di testi specifici delle scienze umane, talvolta di opere integrali di autori;
- venga messa in atto la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- sia curata la modalità espositiva scritta e orale corretta, critica, pertinente, efficace e personale;
- vengano impiegati strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca;
- si tenga conto dei diversi stili cognitivi degli allievi, al fine di favorire processi personalizzati di apprendimento;
- vengano utilizzati metodi didattici diversificati (es. *peer tutoring*, *cooperative learning*, *brainstorming*, *focus group*).

## STRATEGIE DIDATTICHE

Si farà ricorso alla *lezione frontale*, facendo però in modo che questa sia anche una *lezione dialogata*, per permettere un maggiore coinvolgimento degli studenti e favorire lo sviluppo del pensiero critico. Il ricorso alla lezione frontale e dialogata è finalizzato alla trasmissione efficace d'informazioni, concetti e procedure, pertanto costituisce un momento imprescindibile anche al fine di potenziare la capacità di ascolto attento, sviluppare l'abilità del prendere appunti, facilitare l'acquisizione del lessico proprio di ciascuna disciplina, fornire esempi e modelli di comunicazione corretti. La *lettura espressiva di un testo da parte del docente* è ritenuta importante per la conoscenza e l'approfondimento di tematiche specifiche e l'attivazione di interesse e coinvolgimento negli allievi.

Si prevede, inoltre, il ricorso a *esercitazioni in classe* svolte in modo autonomo e/o guidato, singolarmente, a piccoli gruppi o collettivamente; ad *attività con assetto laboratoriale* (es. dibattiti e discussioni su temi particolari, attività di ricerca, correzione ragionata dei compiti svolti a casa), all'interno delle quali, tramite l'apporto dei singoli, si possa pervenire a un risultato comune e si possa favorire lo sviluppo del *problem solving*.

Sono altresì ritenute importanti attività di arricchimento quali le *passeggiate culturali*, gli *incontri con esperti*, *partecipazione a conferenze, convegni, ecc.*, *l'utilizzo della biblioteca scolastica*, *lezioni fuori sede* (musei, archivi, monumenti, ecc.).

I docenti del dipartimento sono, infine, consapevoli dell'efficacia degli strumenti multimediali (*TIC*) e vi ricorreranno tutte le volte che essi risultino funzionali al contesto di apprendimento.

## MATERIALI DIDATTICI

Lo strumento principale di lavoro sarà il manuale, ma verranno utilizzati anche testi di approfondimento, riviste specializzate, dispense, altri manuali, dizionari e ci si servirà



dell'ausilio di audiovisivi (DVD) o di sussidi multimediali come il computer e la LIM.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE E VERIFICHE:**

Il momento della valutazione deve essere inteso sia come “valutazione formativa” in itinere, ossia come strumento atto a fornire all’insegnante informazioni continue sulle modalità di apprendimento dell’allievo, sia come “valutazione sommativa”, ossia come accertamento delle conoscenze e competenze acquisite al termine di un dato periodo. Sarà, quindi, una valutazione basata non più soltanto sulle conoscenze acquisite ma anche sulle azioni del discente in una determinata situazione, il che implicherà la somministrazione di una pluralità di tipologie di prove a seconda della specifica competenza che si intende verificare.

A determinare il giudizio valutativo concorreranno i seguenti criteri di valutazione:

- il livello di preparazione (conoscenze, abilità e competenze acquisite),
- l’impegno costante o crescente nello studio,
- le capacità espositive e di rielaborazione,
- la coerenza logica e l'utilizzazione del linguaggio specifico,
- la partecipazione all’attività scolastica,
- le difficoltà incontrate e la risposta positiva ad attività di recupero o ad interventi didattici differenziati,
- il sensibile miglioramento rispetto alla situazione di partenza.

La valutazione non si baserà, pertanto, solo sui tradizionali strumenti di verifica, che saranno comunque in numero congruo ma anche, come indicato sopra, sull’impegno, sulla costanza nell’attenzione e sull’interesse dimostrato attraverso domande, contributi, osservazioni e rielaborazioni critiche.

Le verifiche tenderanno altresì non solo ad accertare il conseguimento o meno degli obiettivi prefissati, ma a fornire agli studenti la possibilità di prendere atto delle proprie risorse e delle proprie difficoltà e lacune, al fine di potenziare le prime e contenere le seconde. In questo modo il conseguente processo di valutazione avrà anche un valore formativo e orientativo.

Per la valutazione delle prove orali, ci si riferisce alla griglia di valutazione del P.T.O.F. 2016/2019.

### **Verifiche previste:**

**1° biennio** – Almeno due prove scritte e una prova orale nel primo quadrimestre.

Almeno due prove scritte e due prove orali nel secondo quadrimestre.

Sarebbe opportuno concedere la possibilità di un’altra interrogazione agli alunni con insufficienza, in entrambi i periodi.

Gli scritti consisteranno, nella classe prima, in prove strutturate (del tipo vero/falso, a scelta multipla, ecc.) e/o semi-strutturate (questionari con domande aperte), in classe seconda in prove semi-strutturate (questionari con domande aperte); le prove orali in interrogazioni di tipo sia contenutistico che argomentativo.

**2° biennio** – Almeno due prove scritte e una prova orale nel primo quadrimestre.

Almeno due prove scritte e due prove orali nel secondo quadrimestre. Sarebbe opportuno concedere la possibilità di un’altra interrogazione agli alunni con insufficienza, in entrambi i periodi.

Gli scritti consisteranno, nella classe terza, in prove semi-strutturate (questionario con domande aperte) o aperte (trattazione sintetica); in quarta nello svolgimento di tracce tematiche sul modello delle *tracce ministeriali* della seconda prova scritta dell'Esame di Stato. Gli orali in colloqui ampi e articolati.

**5° anno** – Almeno due prove scritte e una prova orale nel primo quadrimestre.

Almeno tre prove scritte e due prove orali nel secondo quadrimestre.

Sarebbe opportuno concedere la possibilità di altre interrogazioni agli alunni con insufficienza, in entrambi i periodi.

Le prove scritte del 5° anno consisteranno nello svolgimento di tracce tematiche sul modello delle *tracce ministeriali* della seconda prova scritta dell'Esame di Stato.

E' consigliabile assegnare un numero congruo di prove scritte sul modello delle tracce ministeriali anche per casa, in preparazione dell'esame di Stato.

Gli orali consisteranno in colloqui articolati su argomenti di ampio respiro di natura interdisciplinare.

E' prevista una simulazione di seconda prova da effettuarsi nel mese di maggio, in un giorno stabilito, per tutte le classi quinte dell'Istituto.

### **MODALITA' DI RECUPERO**

Per quanto attiene agli eventuali casi di insuccesso, verranno affrontati sia con interventi *in itinere* sia con ulteriori interventi personalizzati in ore appositamente progettate:

partecipazione alle *ore tematiche* delle varie discipline attivate dall'Istituto;

interventi mirati alla soluzione di difficoltà circoscritte, da svolgersi al mattino;

eventuale pausa didattica;

corsi di recupero pomeridiani.

Per tali interventi si adotteranno le modalità stabilite dal Collegio dei docenti.

Bergamo, 18 novembre 2016